

se non ritenga necessario emanare al più presto le norme di applicazione dell'articolo 41 della legge finanziaria 2002, che indichino le condizioni necessarie affinché regioni ed enti locali possano ricorrere agli strumenti descritti. (4-08626)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MAZZARELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

si prospettano, come ovvio, assieme alla costruzione di nuove infrastrutture stradali, interventi di ristrutturazione sulla viabilità esistente;

le norme tecniche alla base dei criteri di sicurezza per la costruzione di nuove strade spesso non risultano del tutto applicabili negli interventi di ammodernamento delle strade esistenti, a causa dei vincoli ambientali, di spazio o altro;

tali condizioni potrebbero impedire la realizzazione di importanti interventi di rinnovamento della viabilità, di ambientalizzazione di tratti vecchi e sorpassati e di grave impatto —:

se e quando, il Ministro, superando il grave ritardo, ritenga di adottare opportune iniziative normative, che nel pieno rispetto dei criteri di sicurezza, possano essere applicate agli interventi di ammodernamento della grande viabilità esistente. (5-02775)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GROTTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a causa del nuovo orario previsto da Trenitalia, il treno EN 235 « REMUS » non ferma più alla stazione di Rovigo dal 14 dicembre u.s.;

questa decisione ha messo in grave difficoltà moltissimi pendolari che, per recarsi al lavoro nelle città limitrofe come Ferrara e Bologna, sono ora costretti a utilizzare mezzi propri, per non parlare di chi utilizzava questo treno per recarsi in città molto più distanti;

con questa decisione paradossale, a giudizio dell'interrogante visto il gran numero di utenti della città di Rovigo che utilizzava il treno in questione, si è estromesso un capoluogo di provincia dal traffico ferroviario dalle ore 1.15 alle ore 6.00 del mattino, sulla linea Venezia-Padova-Bologna;

a questo va aggiunto che un numero cospicuo di pendolari aveva già acquistato l'abbonamento annuale per la tratta Rovigo-Ferrara e Rovigo-Bologna convinti come erano che avrebbero continuato ad utilizzare il treno EN 235;

oltre quattrocento pendolari hanno firmato una petizione a Trenitalia affinché sia ripristinata la fermata a Rovigo o si trovi, in ogni caso, una valida alternativa —:

se sia a conoscenza del motivo per cui sia stato deciso di sopprimere la fermata a Rovigo del treno in oggetto e, cosa ancora più grave, non siano stati informati gli utenti, con il dovuto anticipo, di tale decisione;

se non si ritenga necessario intervenire nei confronti della Direzione di Trenitalia affinché sia immediatamente ripristinata la fermata a Rovigo consentendo nuovamente ai pendolari, che già tanti sacrifici fanno per raggiungere i propri posti di lavoro, e agli utenti tutti di poter continuare ad usufruire di un servizio pubblico. (4-08622)

SAIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i numerosi pendolari che si trovano a viaggiare quotidianamente sulla linea ferroviaria Bassano del Grappa - Padova, si trovano in una grave situazione di disagio,

costretti per quasi tutto il tragitto a stare in piedi, in spazi angusti e non consoni a garantire un viaggio in piena sicurezza;

questa situazione di grave disagio si verifica in particolare nelle corse del mattino dalle ore 6 alle ore 9 e della sera dalle ore 17 alle ore 19. Orari nei quali la linea è frequentata soprattutto da pendolari che hanno la necessità di raggiungere il posto di lavoro o studio;

il problema non è nuovo, dal momento che si ripropone puntualmente ogni anno con l'inizio dell'attività didattica, ma è tuttavia esploso in tutta la sua gravità questo anno, per il considerevole aumento degli studenti che utilizzano la linea ferroviaria in questione;

questi disagi nascono, non solo dall'aumento dell'utenza delle linee ferroviarie in questione, ma anche dagli scarsi investimenti riservati al trasporto ferroviario —

se sia a conoscenza della situazione di cui sopra;

come intenda intervenire per assicurare il miglioramento delle condizioni di trasporto sulla tratta Bassano del Grappa - Padova. (4-08623)

**RUSSO SPENA.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 14 luglio 2003 è stato chiuso l'accesso alla fermata di piazza Cavour della linea metropolitana Gianturco-Pozzuoli, per la sostituzione delle scale mobili;

la durata dei lavori era prevista fino al 31 ottobre 2003, e per quel periodo si doveva utilizzare, per l'ingresso e l'uscita dalla fermata, il corridoio di collegamento con la stazione museo della linea 1 della metropolitana Collinare;

il 14 luglio 2003 è stata chiusa anche la fermata di Bagnoli Agnano Terme per consentire gli interventi di innalzamento dei marciapiedi e di ristrutturazione del fabbricato. Questa chiusura era prevista

fino al 31 agosto 2003, e per tutta la durata dei lavori veniva sospeso il servizio viaggiatori;

oggi, a distanza di sei mesi, la stazione Cavour non è stata ancora riaperta ed il gestore (*Metronapoli*), in assoluto disprezzo per l'utenza, ha omesso sia di avvertire i motivi del ritardo, sia di informare successivamente sull'ulteriore aggravarsi del ritardo: tutt'oggi ancora non è possibile conoscere la data di riapertura della stazione piazza Cavour;

questo episodio si inserisce in una serie di disservizi: la tratta Gianturco-Bagnoli non è agibile per i deambulanti essendo disapplicata la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;

non si conoscono i motivi del ritardo, né i tempi per il completamento dei lavori, né si dispone di alcuna informazione sulle intenzioni dell'azienda di procedere all'abbattimento delle barriere architettoniche;

tali circostanze rappresentano chiaro segno di carenze gestionali della società Metronapoli, controllata da Trenitalia spa per il quaranta per cento delle azioni —

se il Ministro, in qualità di organo di controllo delle FS spa intenda assumere informazioni in merito all'attività di controllo della Trenitalia Spa su Metronapoli. (4-08630)

\* \* \*

*INTERNO*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**COLUCCINI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le circolari 32 e 33 del 23 e del 28 ottobre 2003, emanate dal Dipartimento affari interni e Territoriali, Direzione centrale per la finanza locale, servizio finanza locale del Ministero dell'interno, annunciavano lo svincolo delle erogazioni dei contributi erariali ai comuni con meno di 50 mila abitanti ed alle Comunità montane a titolo di terza rata dei contributi pere-